NOI DELLO STRESA

SPECIALE CENA SOCIALE www.stresasportiva.com



TUTTI QUI!

passato un altro anno, ricco di eventi. di successi sconfitte, di grandi cambiamenti. Se alzate lo sguardo guardate



formazione affidata in corsa a Gianni Tosoni ha dato i primi segni di cedimento nei mesi estivi, con la dipartita di alcuni dirigenti che hanno portato con loro molti dei giovani calciatori che avevano dato

drete molte facce nuove, molti ragazzi in persone volontà di uomini forte pochi

attorno a voi, lungo lo spazio racchiuso vita ad una stagione intensa. Giancarlo dalla meravigliosa sala che ci ospita, ve- Sacchetto, Mauro Fornara, tutte quelle che da anni gravitano più tutti vestiti dei nostri colori. Il progetto nell'organizzazione del settore giovanile di far ripartire il settore giovanile si sta non si sono dati per vinti. Accanto a loro concretizzando, dallo scorso anno, con i Stefano Ferrario che, con l'inseparabile soli Giovanissimi, quest'anno siamo felici Michela, hanno consentito la nascita del di salutare Allievi e Scuola Calcio. Aveva Progetto Scuola Calcio. Un passo imporragione, il presidente Pozzo, sapeva di a- tante, ma non semplice. Il Camp estivo ha vere le persone adatte e motivate per far si avuto successo e anche ora, dopo i primi che questo sogno si realizzasse anche se tornei, i piccoli calciatori sono entusiasti. Il per ora in modo incompleto. E' grazie alla lavoro è continuato su più fronti. Sostituire che in corsa Gianni Tosoni non è stato sempliquest'anno siamo in grado di dar la possi- ce. Intanto si stava creando un'altra squabilità a tutti i nostri ragazzi di poter vestire dra, gli Allievi, affidata da subito a mister l'ultracentenaria maglia borromaica. E' Farabone. Un nutrito gruppo di ragazzi che grazie a persone legate a doppio filo con ha iniziato la preparazione con spirito batquesta realtà sportiva se siamo usciti in- tagliero e che, dopo qualche inevitabile denni da scossoni che avrebbero potuto problema di assestamento, è riuscita a troannullare il lavoro di un intero anno, di in- vare la propria dimensione. Intanto si è agtere stagioni. La rivoluzione ha investito gregato al team borromaico un tecnico soprattutto il settore giovanile, la neonata che, in passato, aveva dato lustro sul camPAGINA 2 NOI DELLO STRESA

eccellente e ora allenatore meticoloso e sacrificio. Con momenti positivi e altri di preparato, quel Claudio Tiboni che ha pre- dura fatica, perché cambiare rotta non è so in mano il timone della formazione Gio- sempre indolore. Ma i risultati sono sotto vanissimi, ottenendo tante gratificazioni e gli occhi di tutti. Chiunque sia passato, alregalando allo Stresa la certezza di aver meno una volta, al "Forlano" ha potuto osfatto un buon investimento per la crescita servare l'attaccamento ai colori biancoazdei propri ragazzi. Dopo anni di onorato zurri. Lo Stresa comanda il campionato, i servizio, si dice così, anche Antonello Foti "Blues" hanno trovato un equilibrio, tutto e lo Stresa si sono separati. Non è stata sembra facile, ma bisogna sottolineare il una scelta indolore, ma nel calcio a volte grande impegno di ognuno dei singoli pro-

vio. Dopo una stagione importante, quindi, la storia stresiana di Foti finisce nel maggio scorso.

Il Presidente Pozzo decide di cambiare e lo fa completamente. Affida la ricostruzione della squadra ad un

po per la storia, un dolore lancinante per materia di cui sono fatti i sogni. tutti noi, tifosi e addetti ai lavori. Da qui si

po, alla formazione borromaica. Calciatore riparte, si dice così, con volontà e spirito di capita di doversi trovare di fronte ad un bi- tagonisti. Presidente, dirigenti, tecnici, i

> famosi "uomini di fatica" senza i quali nulla di tutto ciò sarebbe possibile. Un pensiero particolare va proprio a loro, ad Angelo, Lele, Pippo, al nostro infaticabile segretario Andrea, che dietro le quinte con-

giovane, quel Filippo Biscuola, che smessi sentono a questi ragazzi di poter giocare a gli scarpini da sole poche settimane ha ini- calcio tra i dilettanti con un'organizzazione ziato a lavorare per creare quello che, ora, degna dei professionisti. Ho sicuramente sotto gli occhi di tutti, è un gruppo impor- dimenticato di nominare qualcuno, me ne tante. A guidarlo dalla panchina, sui campi scuso, ma a breve sfilerete tutti di fronte di allenamento, nella crescita che ha por- agli applausi della sala. Non abbiamo ragtato al primo record stagionale e alla squa- giunto ancora nulla, ma da queste pagine dra degli "Invincibili" è stato chiamato Fa- vogliamo ringraziarvi per questo iniziale bio Bolzoni. E a lui, in questo momento, va scorcio di stagione. E un pensiero particoil nostro pensiero. Il suo lavoro all'inizio è lare va ai nostri sponsor, che credono in stato difficile, si è trovato a dover creare noi, che ci consentono di poter provare a quegli equilibri che di solito necessitano di pensare al futuro con più tranquillità. Siamesi di lavoro. I ragazzi hanno sposato da mo onorati di averne qualcuno accanto a subito il suo metodo, la squadra si è mossa noi stasera, siamo consapevoli di dover compatta dai primi giorni di ritiro. In quel lavorare ancora più duramente per ripagaperiodo lo Stresa ha salutato anche re la vostra fiducia. Lavoro, fatica, fiducia, l'ultima bandiera. Il capitano, Mattia Lego, determinazione. Questo calcio è così, siete ha deciso di lasciare l'unica maglia vestita voi che lo rendete tale, così che ai nostri per oltre un quarto di secolo. Un duro col- occhi possa apparire fatto della stessa



SPAZIO AI NOSTRI PARTNER **BANCO POPOLARE**

La scelta di investire sul territorio per crescere in simbiosi. Ecco le ragioni della nostra sponsorship sportiva

Il Banco Popolare ha nel suo dna il territorio. Lo genza hanno permesso di poter offrire ai dirigenslogan "le tue radici, il tuo futuro" che compare ti, allo staff tecnico ed ai giocatori non solo i proaffiancato al logo dell'Istituto ben sintetizza come dotti del Banco Popolare, ma anche la consulenil patrimonio più importante della banca sia il za ed i servizi propri dell'Istituto.

proprio territorio di appartenenza ed il tessuto economico sociale che lo compone. Proprio questo è stato il punto partenza che l'Istituto ha voluto preservare e proiettare nel futuro, trasformandolo nella base su cui costrui-

BANCO POPOLARE Le tue radici, il tuo futuro

re ed adeguare la banca del futuro.

della propria apertura e dall'altro lato una delle alla società. de valenza sportiva e sociale.

Gli ottimi rapporti e la collaborazione con la diri-

Come Banco Popolare non vi è solo la volontà di accostare il proprio nome ad una realtà sportiva giovane, dinamica ed al momento anche di successo, ma vi è la convinzione di poter stare al fianco di un'espressione del

proprio territorio sia attraverso quanto fatto sino In quest'ottica quindi, si è sviluppata la "sinergia" ad oggi con l'associazione sportiva, sia estentra la filiale del Banco Popolare di Stresa e la dendo a tutte le famiglie dei ragazzi e del persorealtà di Stresa Sportiva. Da un lato l'Istituto nale l'offerta della Banca in termini di prodotti e bancario che nel 2010 ha festeggiato con le au- di servizi, con l'obiettivo di diventare un riferitorità locali e la comunità stresiana il centenario mento per chi gravita nella società ed attorno

associazioni sportive più importanti di Stresa che Per questi motivi il Banco Popolare "gioca" al coinvolge centinaia di ragazzi del territorio dalla fianco di Stresa Sportiva ed anche in questa veprima squadra sino alle giovanili, con una gran- ste si mette a disposizione del proprio territorio e delle persone che lo compongono.

CERTI AMORI NON FINISCONO, FANNO DEI GIRI IMMENSI E POI RITORNANO

Fabio Bolzoni è il grande assente di questa serata. "Pozzo mi ha sorpreso. Sapevo sarebbe stato difficile, ma grazie ad un gruppo unito possiamo continuare a superare ogni ostacolo"

ranquilli, non sono Galliani e non stiamo parlan- decidere il suo futuro con una squadra peraltro già formado dell'arrivo di Kakà al Milan. Ma le parole di ta. Ma le sfide piacciono a Fabio e si butta a capofitto nella nuova

Antonello Venditti cascano a fagiolo con la storia che stiamo per raccontare.

Una storia che inizia tanti anni fa, quando il nostro protagonista ancora un ragazzino alle prime armi. In quegli anni vestiva una maglia azzurra, lo stesso colore del lago, quell'azzurro in cui si riflettono le asperità delle nostre montagne.

allenatore quell'azzurro che si confonde, al tramonto, con il grigio mane vincolato alla scelta iniziale, non può spendere la sua esperienza altrove nel corso della medesima stagio-In una serata primaverile, il 28 maggio, quei boomerang ne.

avventura. Poi

un po' di sfortu-

na ed episodi

che segnano il cammino nella

prima fase del

campionato. La

squadra gioca

bene, ma non

arrivano le vit-

torie. L'esonero

diventa la stra-

da più facile.

Rabbia, delu-

rassegnazione.

dal campo, un

mai

difficili

Iontano

sione,ma

Mesi

quelli

so, tornano finalmente a casa. Già. A Stresa mister Bolzoni era già stato.

Nel Settore giovanile come giocatore, poi come preparatore atletico con mister Lipari, nell'anno della vittoria, alla Promozione.

delle rocce che l'acqua va a lambire, quasi sussurrando.

emotivi che hanno accompagnato Fabio nel suo percor-

un percorso importante che l'ha fatto poi approdare a Verbania, dove, fino a qualche anno fa, ha quidato con Nel frattempo a Stresa finisce l'avventura di Foti, durata orgoglio e successo la formazione Juniores.

del campionato, decide di affidare a Bolzoni la sua squa- prattutto emotiva. dra. Un percorso difficile già in partenza, pochi giorni per "Mister, sei andato via dieci anni fa, ma non abbiamo mai

Poi i risultati granata fanno tornare alla carica la dirigenza che affida ancora a lui le sorti di una formazione ormai nel baratro, con il progetto di ricominciare insieme una nuova avventura, a prescindere dalla categoria.

Nonostante il suo ritorno sia stato foriero di prestazioni nell'anno in cui lo Stresa approda dalla Prima categoria ben al di sopra delle possibilità della rosa scarna a disposizione, Bolzoni lavora fino alla fine con entusiasmo. E i Poi scelte diverse, la consapevolezza di poter lavorare ragazzi con lui, ma ormai l'epilogo era già scritto: la Jucon i giovani, lontano dallo stress della prima squadra e ventus Domo retrocede e il progetto di continuare con Bolzoni non diventa concreto.

quasi un decennio e la società di Marco Pozzo si trova, Poi il grande salto: la Juventus Domo, fresca della vittoria dopo anni a dover attuare una sorta di rivoluzione, so-

smesso di seguirti in questi anni. E' arrivato il momento molte soddisfazioni. di tornare".

rante il primo incontro con Bolzoni.

solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto per to il giusto equilibrio". l'aspetto emotivo. Foti era lo Stresa, lo Stresa era Foti. Lo Stresa non è partito per vincere il campionato, la Questo è ciò che si percepiva all'esterno".

tutto nuova e in un ambiente del tutto rinnovato.

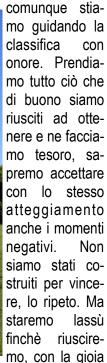
struendo anche il settore giovanile, che ha affidato ad un giovanissimo direttore sportivo la costruzione della squadra che dovrà partecipare al campionato di Promozione, dopo aver sfiorato l'impresa del passaggio di categoria. "lo e Pippo ci siamo stati in

grado di concentrarci subito sul gruppo esistente, abbiamo cercato di capire che ne consegue, ma con la consapevolezza che il norivoluzione. Abbiamo deciso chi confermare e lui ha ragioniamo così". capito quali erano i giocatori giusti da contattare, quelli Intanto lo Stresa ha raggiunto l'obiettivo che la società adatti alla mia filosofia calcistica. Dugnani l'avevo cer- aveva chiesto: trovare quell'equilibrio in campo così da cato con convinzione, Faraci è stato contattato da Pip- avere sempre dei comportamenti esemplari anche dal po, l'ha ritenuto da subito – e come dargli torto – funzionale al mio stile di gioco. Abbiamo avuto la fortuna di "Tutto guesto è possibile guando si lavora con persone poter lavorare da subito con ragazzi in gamba, in grado di cui hai stima e delle quali ti fidi ciecamente. In un di mettersi in gioco e di lavorare per un obiettivo comu- certo senso le caratteristiche dei vari componenti dello ne, quello di costruire un gruppo ancor prima di una staff tecnico si bilanciano, si compensano. lo sono molbuona squadra. L'arrivo di Soldati lo spiego così, to razionale, ma ci pensa Pippo a spronarmi, lui è sanl'amicizia con Dugnani credo sia stata determinante guigno. Lui mi sprona, io lo stoppo. Un'alchimia che nella sua scelta. Si è creato un substrato fertile su cui abbiamo trovato da subito". strada poco campo, sono certo che ci darà e si toglierà scerlo a Verbania, l'ho sempre considerato una perso-

Abbiamo voluto fortemente Motta, che sta offrendo pre-Questo il senso delle parole del presidente Pozzo du- stazioni straordinarie, nonostante abbia avuto spazi ridotti all'inizio, lo stesso Ambrosiani è sulla bocca di "La chiamata del Presidente e le sue parole mi hanno molte società, che tenteranno di portarlo lontano da colto di sorpresa – ci racconta Bolzoni – sostituire Foti Stresa. Cosentino è un attaccante di valore che sopratalla quida dello Stresa non sarebbe stato facile. Non tutto in questo momento deve dimostrare di aver trova-

società non ha messo pressione ai tecnici che hanno Ma non esistono storie infinite nel calcio e così lo Stre- iniziato a lavorare partita dopo partita, in una sorta di sa e Bolzoni si ritrovano, questa volta in una veste del cammino a ostacoli, superabili solo uno dopo l'altro, senza la pressione di dover vincere a tutti i costi.

Bolzoni si trova a lavorare in una società che sta rico- "Non ci hanno chiesto di vincere, nemmeno ora che





quali erano i giocatori su cui poter puntare per questa stro percorso è ancora lungo. Un passo alla volta, noi

punto di vista disciplinare.

poter lavorare, anche i ragazzi più giovani hanno spo- Fabio Bolzoni e Pippo Biscuola, ecco il tandem che sato questa mentalità. Caramella si è rimesso in gioco, guida la nostra squadra. Ma questo affiatamento nasce Zonca e Cerri li avevo a Verbania ai tempi della Junio- da Iontano. "Pippo è molto giovane, come fosse un res, lo stesso Bonjakaj, che per ora ha trovato sulla sua fratellino o un figlio grande. Ho avuto il piacere di cono-

III IIIL FUST BLLE TECNOLOGIA - QUALITA' - SERVIZIO

www.italfustelle.it - info@italfustelle.it



brand since 1936

www.spig-int.com

lessil Service srl

Coloranti, ausiliari e consulenze tecniche per settore tessile ed affini

Via Roma, 5 - 22071 Cadorago (Co) Tel. 031 904510 - 335 7064858



INDUSTRIA TESSILE E AFFINI

Enriching lives through innovation

Cadorago (Como) - via Roma, 5 - tel:031904604

MARCO POZZO

MEDIOLANUM TRIVATE GANKING



PRODOTTI E SERVIZI PER LA CLIMATIZZAZIONE

via baracca 3c firenze www.calosimarco.it



.... hai dei problemi con le piante? noi te li risolviamo!



FARMACIA INTERNAZIONALE

Piazza Possi, 8 - STRESA Tel.0323.30326 - info@farmaclainternazionale.net

soffrire, infortunarsi, riprendere. L'ho visto lavorare e to domenica, al telefono: Stefano sei stato i miei occhi in trasmettere tutto ciò che aveva ai ragazzi più giovani, panchina mentre io ero in un letto d'ospedale. Mi hai fatnon l'ho mai visto atteggiarsi nonostante fosse un gioca- to vedere la partita come fossi stato li. Ho capito perfetta-

panchina, ma riusciva ad essere determinante anche partendo da li. Oltre ad essere un giocatore straordinario è una persona unica. l'ho sempre ricordato con affetto. Ritrovarlo al mio fianco con il ruolo di direttore sportivo è stata per una gioia. me Com'era da calciatore è rimasto anche ora in questo ruolo importante e delicato per una società. Mi è stato accanto dall'inizio della pre-

è da sempre attento alle mie esigenze. Mi anticipa, come alla ribalta. Ci sono tante persone in società che avrebfa un difensore con l'attaccante. Siamo sulla stessa linea bero meritato di essere ricordate in queste righe, ma una d'onda, lavorare con lui si sta rivelando un'esperienza per tutti voglio dire grazie, di cuore, a Pippo Lacche. fantastica. lo credo che sentiremo parlare molto di lui Sembra burbero, forse non sorride spesso. Ma io per lui anche in futuro, la sua grande capacità di organizzare mi sento quasi un figlio, mi fa trovare realizzati i desideri anche le piccole cose lo rende davvero insostituibile. Si che ancora non avevo espresso. E' attento e meticoloso occupa di tutto ciò che serve alla squadra, dalla gestione in ogni cosa che fa, anche la più semplice. Ci seque pasdegli infortunati, alle piccole cose, non lascia mai da soli i so dopo passo, ci precede molte volte, facendoci trovare ragazzi, li sprona e li carica come se scendesse ancora un ambiente sempre ordinato, facendoci sentire come lui in campo a lottare con loro". E lo abbiamo visto nella fossimo professionisti. Non c'è nemmeno bisogno di gara di domenica scorsa prendersi la responsabilità, in- chiedere, lui ha già esaudito, capito, preceduto ogni nosieme a Stefano Ferrario, di guidare la squadra orfana stra esigenza. E queste persone sono preziose, ora che proprio dell'allenatore.

"Ecco, mi fai un assist. Stefano è l'altra persona a cui eventi precipitano". devo dire grazie di cuore. E' stato un buon giocatore, ha E quando qualcosa va male, bisogna stringersi tutti insieprendere in mano le sorti di un settore giovanile impor- gere la nostra storia. tante, lui è imprescindibile. Potrebbe diventare un catalizzatore d'interesse per i ragazzini di tutto il Vergante. E' alla sua prima esperienza anche come allenatore, con la Scuola Calcio sta ottenendo molti consensi: si è messo in gioco completamente. E' importante per il settore giovanile, ma lo è altrettanto per me in panchina. Le sue disamine tecniche sono sempre molto lucide, riesce a

na in grado di trasmettere positività. L'ho visto allenarsi, leggere la partita con distacco e precisione. Gliel'ho dettore di grande qualità. L'ho visto soffrire tante volte in mente le situazioni di campo anche a chilometri di di-

> stanza, sapevo che leggeva le cose che io stesso, forse meno precisamente. avrei letto dalla panchina". Uno staff che quindi lavora gomito a gomito da mesi, che non lascia nulla al caso. Si fanno forza uno con l'altro. " E voglio ricordare una persona speciale. perché troppo

parazione, abbiamo sempre avuto confronti costruttivi ed spesso chi lavora dietro le guinte non viene mai portato le cose vanno bene, ma sono indispensabili quando gli

giocato tanti anni in categorie importanti, l'ho avuto ai me: Fabio, stringi i denti e torna presto tra noi. Come tempi di Lipari e da sempre è giocatore e persona molto diceva quel tale, quell'allenatore che tanto ti ha colpito? equilibrata. In una società come lo Stresa, che vuole ri- "E' tutto scritto". Noi aspettiamo te per continuare a leg-









LO STRESA SIAMO TUTTI NOI